

Orto biodidattico

Un orto scolastico diventa un'aula all'aperto dove favorire l'apprendimento e lo sviluppo di competenze.



In breve

Nome dell'istituto: Scuola media di Ambri

Luogo e Cantone: Ambri, TI

Numero di studenti: 106

Numero di insegnanti: 22

Livello(i): scuola media (3° ciclo Harmos)

Indirizzo internet:

www.smambri.ti.ch/

Contatto

decs-sm.ambri@edu.ti.ch

Risorse in rete

Presentazione dell'esperienza alla Giornata ESS 2017

Pagine dedicate al progetto sul sito della SM di Ambri

Documenti da scaricare

Presentazione PPT del progetto

Descrizione

Nato nel 2016, come continuazione di un progetto di vivaio scolastico, il progetto "Orto biodidattico" aiuta a comprendere l'importante e delicato ruolo che ha l'uomo nella gestione delle risorse e del territorio. Il progetto pone l'accento sulla sostenibilità dell'attività umana approfondendo temi relativi allo sfruttamento e alla scarsità di risorse vitali e finite quali suolo e acqua. Inoltre, mostra ai ragazzi che esistono delle buone pratiche quali scelte alternative. Monocolture, pesticidi, OGM, specie invasive, ma anche permacultura, riciclaggio, km0, sono esempi di alcuni temi approfonditi. Fra le attività merita sicuramente attenzione l'avvio dello scambio dei semi fra istituti scolastici del cantone. Il progetto è dapprima nato come un progetto di due docenti, ma si è ben presto allargato a gran parte dell'istituto, per poi coinvolgere diversi istituti, anche di altri ordini scolastici (SI, SE e SM), diffondendosi sul territorio intorno alla sede. Questo ha permesso un arricchente scambio di conoscenze-esperienze, anche al di fuori dell'istituto, su temi molto importanti per la regione come ad esempio la gestione delle risorse naturali presenti sul territorio.

Un aspetto rilevante del progetto risiede nel fatto che gli argomenti vengono integrati, declinati e sviluppati in diversi percorsi didattici interdisciplinari e non, concertati e condotti con i docenti di diverse discipline in piena sintonia con il nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese. Inoltre, lavorare immersi in una realtà complessa come quella di un orto offre una grande quantità di situazioni-problema reali più o meno articolate, contesti di senso utili all'allenamento dell'approccio scientifico, alla messa in atto di analisi qualitative e quantitative e al consolidamento di svariate competenze quali il pensare in modo critico, costruttivo e sistemico.

Punti forti

- Costruzione di conoscenze interdisciplinari
- Pensare in modo critico, costruttivo e creativo
- Pensare in modo sistemico
- Cambiare prospettiva

Organizzazione

Responsabili del progetto sono le docenti Arianna Rossi (docente di scienze) e Vlady Ceresa (docente di educazione alimentare). Fino al 2017 i docenti coinvolti erano 7 mentre gli allievi 122. Dal 2017 il progetto è diventato un “progetto PEI” (Progetto educativo di istituto) di conseguenza è stata coinvolta tutta la sede: docenti e allievi in maniera più o meno importante a seconda della possibilità di effettuare dei legami didattico. Nel progetto sono inoltre stati coinvolti classi di SE e SI, il consulente didattico della Divisione scuola per le Scienze naturali e diversi professionisti di vari settori (forestali, meteorologi, consulenti ambientali, operatori ONG...).

Progetti e attività principali svolte negli anni

- Riqualfica di un'area verde tramite la messa a dimora e la coltivazione di erbe selvatiche e aromatiche, arbusti e ortaggi adattati all'ambiente di montagna
- Ideazione, pianificazione e realizzazione di un orto
- Realizzazione di momenti dedicati all'orientamento professionale
- Promozione dell'educazione alimentare dalla Terra al piatto
- Realizzazione in sede di un pranzi etnici con i ragazzi e le famiglie
- Creazione di percorsi ad hoc per l'insegnamento (educazione alimentare, scienze naturali, geografia, storia)
- Realizzazione di video diari dei percorsi e delle attività svolte
- Creazione di una rete “salva semi” che unisce diverse sedi del cantone (SM, SE, SI)
- Scambi e collaborazioni fra classi di SI, SE e SM di diversi istituti
- Visita di studio con la docente di religione al Convento dei Frati Cappuccini di Faido e al suo orto sinergico
- Collaborazione e scambio tra i ragazzi della scuola speciale di Biasca e i ragazzi della SM di Ambri

Cooperazione



Parere d'éducation21

Il progetto mette l'accento su temi importanti per l'ESS, ovvero la sostenibilità dell'attività umana con un accento particolare sullo sfruttamento e la scarsità di risorse vitali finite come il suolo e l'acqua. Il progetto è pensato e realizzato attraverso percorsi interdisciplinari ben strutturati e concertati fra docenti di diverse discipline. Inoltre, esso è in piena sintonia con il nuovo Piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese e mostra in modo chiaro come si possa fare dell'ESS in modo concreto e efficace

Commenti dell'insegnante/direzione

«È molto più facile insegnare educazione alimentare e mettere l'accento sulla sostenibilità avendo un orto scolastico a disposizione».

«Il progetto è nato a scuola, si è propagato dapprima all'interno dell'istituto, in seguito fra i diversi istituti scolastici e ora si sta facendo conoscere anche sul territorio».

«Grazie anche allo scambio di semi fra gli istituti scolastici, i ragazzi diventano i custodi della biodiversità e delle specie rare del territorio».